

**AMBIENTE** Un saggio del giornalista scientifico Fred Pearce

# Il ciclo produttivo

## *Alla scoperta dei suoi segreti*

Tanti libri presentati alla decima edizione di Por-denonelegge. Tanti quelli a cui sembrava irrinunciabile partecipare. "Confessioni di un eco-peccatore. Viaggio all'origine delle cose che compriamo" è uno di questi. Abbiamo scelto di presentarvelo, anche a distanza di tempo, perché offre un'inchiesta sulle nostre "impronte" nel pianeta, come le definisce l'autore.

«Ho calcolato», ha raccontato l'autore Fred Pearce, «di aver percorso circa 180.000 chilometri, visitando più di 20 paesi. Questo viaggio mi ha portato alla fine della strada in cui abito e ai confini del nostro pianeta, nelle foreste pluviali africane e nei deserti dell'Asia centrale, nelle aziende del Bangladesh e nelle fabbriche cinesi dei computer, nelle favelas di Rio, in cima alle montagne, nella tundra artica, nelle zone di pesca dell'Oceano Atlantico (...). Tutto ciò mi ha fatto riflettere sul passato e sul futuro, tanto della nostra specie quanto del nostro pianeta e, cosa più sorprendente, mi ha lasciato un senso di ottimismo riguardo l'umanità e il grande potenziale che essa possiede di creare un futuro migliore. Il mio intento è stato proprio, da peccatore quale sono, di sco-

prire i danni, ma anche qualche soluzione». Non è stato della stessa positività quando gli abbiamo chiesto se c'è una relazione tra il concetto racchiuso nel prefisso "eco" del

**FRED PEARCE  
CONFESIONI  
DI UN ECO-PECCATORE**



suo titolo e l'etica del comportamento di un consumatore. «Sono due concetti vicini, i quali non si collegano solo ai danni che possiamo fare al pianeta, ma anche a quello che facciamo alle persone», ha risposto. «È più realizzabile una produzione intelligente e con una logica del profitto eco-compatibile, che un miglioramento della condizione dei lavoratori». Come trovare dunque delle soluzioni alternative visto che manca

una coscienza civile? «Proprio facendo quello che sto facendo», ha risposto, «scrivendo, pubblicando libri, facendo il mestiere del giornalista. È vero che il motore che muove il mondo è il denaro, purtroppo, ma sensibilizzare le persone proprio con il nostro lavoro è già un grande valore. (...) Insomma, creare la mentalità non è facile, ci vuole tempo. Proprio invertendo cattive abitudini, si può pianificare a lungo termine con soluzioni alternative. Il mondo è molto più bizzarro e sorprendente, e spesso più felice e positivo, di quanto si immaginerebbe leggendo e guardando i notiziari». "Confessioni di un eco-peccatore" è un'indagine condotta da Fred Pearce, fra i più quotati giornalisti scientifici del mondo, che illumina ed illustra l'origine dei prodotti che acquistiamo ogni giorno, chi li ha fatti e con quali costi per l'ambiente, che cosa succede dopo che vengono buttati. Resta una sfida anche poterlo leggere non solo per documentarsi, ma anche per capire. A tutti è dato iniziare, mettendoci in viaggio dalla credenza della nostra cucina, un piccolo passo alla scoperta del villaggio globalizzato.

*Serenella Dorigo*

Fred Pearce - "Confessioni di un eco-peccatore. Viaggio all'origine delle cose che compriamo" - Edizioni Ambiente - pagg. 348 - euro 22,00